

Questo passo delle poesie di Waller è di una eleganza e purezza di stile, che sembrano appartenere ad una scuola assai più moderna. Finora abbiamo osservato in lui il poeta della grazia e del sentimento; ma egli entrò tōsto negli agitamenti della vita politica, e vi dimostrò una debolezza di carattere che fu a lui cagione delle più gravi sventure. Fu nominato membro del lungo parlamento, che produsse la rivoluzione del 1648 coll'abbattere l'autorità di Carlo I. Sin dal 1643 gli amici della monarchia chiaramente veggevano che il trono era per crollare, e diverse cospirazioni e trame s'immaginarono per opporsi alla tempesta e salvare il re. Sembra certo, seguendo Clarendon, che Waller s'immischiò nelle mene de' capi realisti, per resistere colla forza agli ordini del parlamento. Pym, il più audace, il più destro de' parlamentarii, sventò la cospirazione, e tutti i suoi capi unitamente a Waller furono imprigionati. Waller, sì compito poeta ed oratore, comportossi in tal grave congiuntura con una viltà imperdonabile: egli rivelò tutto; denunziò tutti, e la sua testimonianza specialmente fe' menare a morte due de' suoi compagni. Egli stesso avea tanta paura del pal-